

Di qua e di là dal Tagliamento

CIVIDALE

I nuovi canonici.

Il Rev. Mons. Luigi Costantini, Vicario Arcivescovile venne nominato Canonico effettivo.

Il Rev. Mons. Ottaviano Nob. Paolani, Canonico onorario della collegiata venne nominato Vicario Arcivescovile. Vive congratulazioni.

La festa di San Donato.

Sabato venne celebrata la festa di S. Donato patrono di Cividale, festa che quest'anno assunse una particolare importanza per l'annuncimento delle onorificenze conferite all'Insigne Capitolo ed al Duomo da S. S. Pio X. Per la circostanza intervennero moltissimi sacerdoti del Distretto Capitolare, altri impediti mandarono le loro felicitazioni al Capitolo.

Verso le 10, ricevuta con i debiti onori entrò in Duomo la rappresentanza municipale e prese posto nell'apposito banco. Venne quindi il nuovo Protonotario Apostolico Mons. Tessitori Decano, accompagnato dal rev. Mons. Vicario Generale A. Fazzutti. Celebrò la S. Messa il Decano circondato da tutti i rev. mi canonici in veste paonazza e dal clero di Cividale e del Distretto capitolare. Assisteva numerosissimo pubblico. Era uno spettacolo grandioso e commovente.

La cantoria eseguì egregiamente la Messa Ducale di Mons. Tomadini. Dirigeva il M. R. Don G. U. Suddici, essendo il maestro di cappella don Vittorio Zuliani stato colto da indisposizione proprio alla vigilia della festa dopo aver dirette tutte le prove.

Dopo la Messa ebbe luogo la processione per le vie della città, con l'intervento della Banda Municipale in uniforme. Quindi il Capitolo offerse un banchetto a tutti i sacerdoti intervenuti alla solennità. Nello stesso, il Rev. Mons. Decano espresse la propria compiacenza per il Capitolo, dopo aver ottenuto dalla Suprema Autorità Ecclesiastica la definitiva conferma e sanzione dei suoi diritti e privilegi, vede ora decorato se stesso ed il suo Tempio Monumentale di singolari onorificenze, e fece un cordialissimo brindisi al Sommo Pontefice Pio X, al Venerabilissimo Arcivescovo, ed al suo degno Vicario Generale.

Nel pomeriggio vennero eseguiti egregiamente i Vespri con *Dixi, Inno e Magnificat* del Caudotti. La sera la Banda Municipale eseguì un apprezzato concerto sulla piazza Paolo Diacono.

Per la circostanza venne spedito il seguente telegramma al S. Padre:

« Sommo Pontefice Vaticano-Roma.

Ricorrenza solennità S. Donato Patrono Città Capitolo Forojuliense con intervento Prepositi Parrocchie dipendenti eccellenze onorificenze testè da Voi conferite esprime vivi ringraziamenti proteste filiale devozione, implorando sopra tutti Apostolica Benedizione.

Tessitori Decano ».

Il S. Padre degnavasi rispondere col seguente telegramma:

« Tessitori, Canonico Decano Capitolo Cividale.

Sancto Padre gradito filiale devoto omaggio imparto di cuore implorata apostolica benedizione auspice dei celesti favori.

Cardinale Mery del Val ».

Tra le congratulazioni pervenute al Capitolo dobbiamo notare in modo speciale quelle delle L. L. E. E. Mons. Isola Vescovo di Concordia e Mons. Pellizzo Vescovo di Padova.

S. E. Mons. Isola inviò il seguente biglietto:

Franco Isola Vescovo di Concordia da Montebelluna inviò al Rev. Mons. Decano e Canonici dell'Insigne Collegiata di Cividale congratulazioni, felicitazioni augurii.

S. E. Mons. Pellizzo inviò il seguente dispaccio:

Decano Capitolo Cividale

« Partecipando odierne solennità porge congratulazioni vivissime Decano Capitolo insignie forojuliense rispettosì saluti benedizioni. † Luigi Vescovo »

Per la solennità vennero fatte alcune pubblicazioni illustranti il vasto Tempio Monumentale. Le associazioni cattoliche pubblicarono la seguente epigrafe:

Nella solennità di S. Donato — Patrono di Cividale — In cui l'Insigne Capitolo Ecelesia — Le alte onorificenze — Conferite da S. S. Pio X — E questo Duomo Monumentale — Per benigna concessione — Dallo stesso Sommo Pontefice — Viene decorato — Del Titolo di Basilica — Le associazioni cattoliche cittadinesi — Esprimono — La propria esultanza — Per il grande onore — Che ne deriva alla diletta patria.

XXI agosto MCMIX.

L'inaugurazione della Esposizione di bacicoltura di giardinaggio e macchine agrarie.

Domenica venne inaugurata la Esposizione nei locali del Convitto Nazionale.

Alle autorità venne offerto dal Municipio un rinfresco nella sala comunale e quindi si passò nei vasti locali del R. Convitto Nazionale, ove alla presenza di numeroso e scelto pubblico si inaugurò la Mostra.

Parlò per primo il Presidente del Comitato ordinatore avv. avv. Vittorio Nuzzi, il quale dimostrò la grande importanza della Bacicoltura si augurò che da questa esposizione essa abbia ad avere un forte impulso.

Ringraziò tutte le autorità intervenute. Prese quindi la parola il sindaco che espresse il proprio plauso al Comitato ordinatore ed in specialità al suo Presidente. Il dott. avv. Uff. Domenico Rubini portò l'adesione della Associazione Agraria Friulana e della Deputazione Provinciale.

L'on. Morgurgo parlò esse pure della importanza della agricoltura e bacicoltura e dichiarò inaugurata la Esposizione.

Quindi tutti i presenti si recarono nella sala rimanendo ammirati sia per la qualità dei prodotti esposti, sia per il buon ordine e signorilità dell'ambiente.

La Banda Municipale suonava intanto allegre marce.

Erano rappresentate tutte le autorità, e quindi ne seguì la enumerazione.

La Esposizione rimane aperta fino a oggi.

S. DANIELE

Gravissimo incendio.

Ricorderete l'incendio sviluppatosi il 30 ottobre scorso in uno stabile del Marchese Cocina, e dei sospetti che erano sorti circa la frequenza di simili disgrazie, che non si potevano spiegare per pura casualità. Lo stabile venne fabbricato subito nuovamente: non troppo alto, lungo una trentina di metri, presso l'osteria Padria soprannome della proprietà Cocina. L'osteria e lo stallo erano condotte dal sig. Durigotti Luigi.

Venerdì otto verso le 3 scoppiò un nuovo incendio nella stalla; alle 3 1/2 era tutta una fiamma. Accorse pronta la pompa, e molti terrazzani.

Ma inutilmente perchè lo stallo non si poteva più salvare, e per l'osteria vicina non c'era pericolo perchè separata dalla stalla per mezzo del cortile.

Andò distrutto tutto lo stallo con fienile, fieno, coi carri che erano nel loggiato. Il marchese s'era assicurato per L. 7.000; il Durigotti per L. 1500.

GEMONA.

Festa popolare.

Le feste di cui è iniziata il popolo riescono sempre, perchè rivestono un carattere di sincerità, di spontaneità ed hanno un entusiasmo irrequieto che nelle altre non si riscontra; tale fu la festa tenutasi ieri per la inaugurazione di una nuova latteria turcica. «Essa sorge in Campagna, sur un fondo ceduto gratuitamente dal sindaco Stroili-Taglianella, che mostra di fatti di saper comprendere i bisogni moderni dell'operaio. Il fabbricato è bello e comodo sotto ogni aspetto.

All'inaugurazione intervennero il deputato del collegio on. Ancona, il sindaco di Gemona, quello di Osoppo, una eletta schiera di invitati, non mancava il sesso gentile e i soci al completo. Parlò prima il sindaco con opportune parole; quindi l'on. Ancona si disse lieto di trovarsi in mezzo ai contadini suoi elettori per i quali nutre l'affetto del cuore e coi quali affermò di voler essere, non solo nelle feste e nelle gioie, ma anche nel dolore e nelle angustie, promettendo loro di avvicinarli singolarmente nel lavoro e nella famiglia.

Prese poi la parola il maestro Martina, il quale dopo un applauso all'on. deputato per l'interessamento per questa istituzione operaia eccitò i soci all'unione intorno al sindaco loro benefattore ed inneggiò con parola vibrata alla concordia nei comuni ideali: Dio, Patria e Famiglia. Parlarono poi molti altri e fu deciso di spedire un telegramma... interessato al Ministro dei Lavori Pubblici.

La festa fu rallegrata dalla fanfara dell'Istituto Stimatini che, abilmente diretta dal m. Della Marina, nei numerosi punti dello svariate programma che svolse, strappò applausi agli intervenuti nella vasta sala, mentre di fuori il tempo tuonando ci dava abbondantemente la sospirata pioggia.

All' Istituto Stimatini

si celebrò domenica una simpatica festa di famiglia, che va segnalata. Sei convittori di quel fiorentissimo istituto ebbero dal rev. mo loro Superiore Gen. l'abito di quella Congregazione. Alla festa intervenne il clero di Gemona ed un' eletta schiera di amici. Ai novelli chierici fervidi auguri e ai P. Stimatini le nostre congratulazioni.

Operaio disgraziato. — L'operaio Turchetti Giuseppe di Gemona lavorando di notte nel Cotouificio Morganti di Piovega, mise imprudentemente la mano presso un ingranaggio e il dito pollice della mano sinistra, gli fu completamente asportato.

Fu curato prontamente dal medico sanitario dott. Milani, il quale dichiarò che ne avrà per un pezzo.

RIVIGNANO.

Padre che colpisce il figlio. — L'altro giorno accadde in paese un fatto veramente doloroso. Certo Maor Giacomo venne a riverbo col figlio Angelo per interessi di famiglia ed eccitatosi un po' troppo estrasse la roncola e gli tirò un fortissimo colpo; il figlio però si tirò indietro, non tanto però da non essere ferito alla faccia e al polso. Fu dichiarato guaribile in 10 giorni.

OSOPPO.

Illuminazione elettrica. — Probabilmente il venturo mese avranno l'inaugurazione della luce elettrica con pubblici festeggiamenti. I lavori d'impianto procedono alacramente.

Manovale tredicenne disgraziato. — L'altro giorno verso le 14 il manovale Ceccolino Pietro di Antonio d'anni 13 da Sedegliano lavorava sur una armatura quando accidentalmente cadde al suolo e riportò la frattura dell'avambraccio destro che il medico giudicò guaribile in giorni 25.

Per uno squadrone di cavalleria. — D'ordine del Ministro della Guerra, fu qui un ufficiale per vedere se vi fosse la possibilità d'acquistare in via provvisoria un squadrone di cavalleria. Il signor Moro Daniele ha assicurato l'ufficiale che il Comune offrirebbe volentieri quanto gli è possibile per ora e che in seguito avrebbe studiato di buon'animo il mezzo per riescire maggiormente utile.

OSOPPO.

Fulminato! — Giovedì 19 s. i signori Marco e dott. Domenico Venchiarutti di qui assieme al sig. G. Batta Niccoloso di Buia gestivano l'esercizio della forza e della luce elettrica per questo Comune prodotta da una scavata sul Ledra in località Tomba di Buia.

Il sig. Siodaco Venchiarutti d'anni 62 padre dei suddetti fratelli Venchiarutti migrò il divieto del figlio Marco volle recarsi subito dopo pranzo a riparare alcuni isolatori lungo la linea principale. Verso la 1 1/2 mentre trovavasi su di un palo vicino ai costrutti magazzini militari ad un chilometro circa da Osoppo avendo l'operaio addetto alla turbina aperta la corrente venne colpito da questa che gli cagionò la morte istantanea e diverse bruciature alla testa, alle mani, ed al corpo.

Il suo corpo rimase penzoloni per la scala venne prontamente raccolto dagli operai lavoranti lì presso.

Per le constatazioni di legge fu sul luogo il pretore di Gemona avv. dott. Gaspare Carverzani ed il cancelliere Calligaris. Dalle testimonianze raccolte non si poterono finora stabilire le responsabilità, non essendosi ancora chiarito bene il tenore delle comunicazioni telefoniche corse fra il Venchiarutti e l'operaio addetto alla turbina prima della disgrazia.

Ai signori Venchiarutti le nostre più vive condoglianze.

RESIA.

In Comune. — Dall'illustrissimo avv. Fortunato Messa che in qualità di Commissario prefettizio da quasi un mese regge le sorti del Comune di Resia in seguito alle dimissioni di 14 consiglieri, vennero indette le elezioni generali amministrative per il giorno 5 dal prossimo venturo mese. Malgrado l'assenza di gran parte degli elettori causa le disparate vedute ed aspirazioni delle diverse frazioni si prevede asprissima lotta. Non sembra improbabile che l'elemento giovanile abbia ad ottenere la considerazione del pubblico e a riportare una affermazione e forse un successo.

Il taglio dell'Ucea. — La società imprenditrice del taglio delle sterminate foreste della lontana e tenebrosa Ucea procede alacramente nei lavori d'impianto. La funicolare che dai molini Bortolotti Tigo fiancheggiata la riva di S. Giorgio ascenderà lungo la Sella Carnizza e si spingerà fino alle ultime zone italiane che stanno al torrente Ucea, può considerarsi un fatto compiuto. La linea telefonica che congiungerà la Caserma R. Guardie Fianza e la frazione d'Ucea, colla Sella Carnizza, al resto della gran valle di Resia nonché la strada pedonale mulattiera che dopo aver fiancheggiato il fiume Resia e il torrente Barman si svolgerà lungo il Tusi e le altre montagne che lo rassentano, sono in via d'attuazione.

In via d'attuazione è pure la grande funeina elettrica che si svilupperà al così detto, Fontapon, e darà vita e moto alla Funicolare prima e poi Tram che si staccherà da S. Giorgio per venire alla stazione di Resiutta a trasporto del legname.

TOLMEZZO.

Piccolo furto. — Un ragazzo che non fu riconosciuto rubò in una capelletta fuori dell'abitato da una cassa delle elemosine pochi centesimi a danno di Vidoni G. B.

Minacce a mano armata. — L'altro giorno certo Buratti Fulvio per interessi minacciò a mano armata di coltello certa Colibazzi Maria e se non intervenivano delle persone presenti probabilmente sarebbe passato a vie di fatto.

Un arresto.

Certo Baratti Fulvio di Cesara, d'anni 21, di Signa (Firenze), obbligato al servizio militare, preferì cavarsela colla diserzione, e, per avere i mezzi di sussistenza pur celissandosi, venne nella nostra provincia, e trovò lavoro presso la costruenda ferrovia Carnica. Invece di tenere un contegno irreprensibile per non attirare sopra di sé gli sguardi sempre indiscreti dell'autorità, si lasciava andare spesso a questioni e minacce coi popolani di Caneva.

I laghi loro fecero chiedere informazioni sul conto del disertore che era colpito da mandato di cattura del Procuratore del Re di Firenze.

L'altro ieri il brigadiere dei carabinieri di Tolmezzo Emilio Misulli procedeva al suo arresto. Sarà tradotto a Firenze.

ENEMONZO.

Minaccia a mano armata. — Certo Felosio Vitt. minacciò l'altieri di morte certa Busolini Maria a mano armata e certamente la avrebbe colpita se non fossero intervenuti i presenti.

GRIMACCO.

Furto rilevante. — Il giorno 19 corr. ignoti entrarono nella casa incustodita di certo Primosis Giovanni e da un baule aperto asportarono lire 205 in biglietti di Banca e di Stato.

MAIANO.

Gravissimo incendio a Farla.

Giovedì sono si accese a Farla un grave incendio. Certo De Cecco Valentino era andato a spasso coi suoi la casa era incustodita. Per cause che non si conoscono il II. piano prese fuoco verso le 11. Primo ad accorgersi fu l'ispettore forestale Martina che svegliò il parroco. Accorsero molti paesani e guardie e dopo non molto l'incendio fu domato. Il danno raggiunge le 18000 lire assicurate. Tutto l'abitato fu distrutto.

VALVASONE.

Esperimenti di raddomanzia. — In questi giorni, il raddomanziano quindicenne Rosa Angelo di Piovene, ha proceduto in varie località del paese e delle frazioni, a vari esperimenti per la ricerca di correnti d'acqua, ottenendo generalmente, felici risultati.

Difatti rilevò correnti più o meno forti, ad una profondità da 47 a 70 metri.

E' invero curioso il processo per tali ricerche.

Il raddomanziano cammina a brevi passi da nord a sud, per scrutare le viscere della terra.

Trovata una corrente, si ferma e ne segna i confini di larghezza, poscia con una piccola verga di castagno, che riduce a semicerchio, raccoglie le vibrazioni della corrente, e ne precisa la profondità nel suolo. Pochi esperimenti, con esito buono, lo affaticano tanto che, dopo un'ora circa, non può più continuare.

SAURIS.

Divagazioni di cronaca. — La solenne quiete dei nostri monti, che per 3 quarti d'anno rimane indisturbata, in questo periodo estivo viene scossa da un afflusso di vita nuova.

Ora è un battaglione d'alpini che passa con le trombe squillanti, ora è una comitiva di sportivi d'oltre alpe che valica, munita di tutti i conforti; ora c'è un gruppo di visitatori nostrali che va e viene, e così in Sauris ogni dì si ospitano dei forestieri.

Da vari giorni poi ci fa visita un forestiero molto strano e nuto gradito.

Nella malga Rinderberg, a 1600 m. sul mare il casaro ogni notte all'ora 1, viene disturbato da tre potenti colpi alla porta della casera; e pensare che il casaro non è persona di fervida immaginazione — è uomo di molto coraggio — fradissimo di carattere che fa paura alla morte tuttavia d'anzani ai tre famosi colpi che con esattezza matematica e meccanica si succedono non sa rendersi ragione e comincia davvero ad impensierirsi.

La gente ragiona naturalmente di spiriti; comunque il fenomeno è davvero strano.

Il tempo molto incostante in generale, ci ha dato un abbondante per quanto faticoso raccolto di fieno, prima risorsa di questi alpigiani.

La festa del nostro Patrono S. Osvaldo, richiamò come sempre, molti forestieri, e la nota gaia e la portarono i ragazzi del ricreatore del RR. PP. Stimatini, di Gemona. Suonarono, cantarono, tennero allegri tutti i Sauriani. Una lode e un grazie al R. Padre Gabos che pronunziò efficacemente l'orazione panegirica.

FAUGLS.

L'inaugurazione del campanile e delle campane. — Domenica il paese di Faugls è a tutto in festa. S. E. Mons. Arcivescovo si degnava venire fra noi a rendere più solenne l'annuncimento del campanile e delle campane, frutto di parecchi anni di generoso sacrificio e d'intenso lavoro e di universale concordia. Ricevuto alla vigilia da tutto il paese, S. E. si portò in Chiesa, ove rivolse al popolo commoventi parole.

Circa la mezzanotte terminato il lavoro di messa in opera delle campane, tutto il paese sentì come un fremito di gioia nello scullo solenne e maestoso dei sacri bronzi che lontano si apandeva nel silenzio della notte. Nel domani gran numero di Cresime, solenne Messa con scelta musica, ornato discorso di circostanza; a mezzogiorno pranzo in Canonica, ove insieme all'Arcivescovo erano convenuti parroci Sacerdoti, la Commissione dei lavori ed altre notabilità.

La sera Vespri Solenni con processione numerosissima e divota quindi concerto della Banda di Palmanova, fuochi d'artificio illuminazione, e finalmente la tanto desiderata pioggia la quale coronò condegnamente la festa ed aprì il cuore dei contadini alle più liete speranze.

Le nuove campane del peso di q. 35 opera di fonderia adinese soddisfano completamente sotto ogni rapporto. Una lode all'artista.

COSE D'EMIGRAZIONE

Su gli infortuni.

E' doppiamente deplorabile che molti emigranti, in caso d'infortunio, anzi che adoperarsi per far valere subito i propri diritti non pensino che a rimpatriare, come se rimpatriati, ogni difficoltà fosse sparita. Nessuno dubita che l'essere in patria tra i propri cari, sia di grande conforto, massime se ammalati o sofferenti; ma non bisogna per questo dimenticare che spesso volte è necessario far di necessità virtù, sacrificare cioè anche il desiderio più legittimo e naturale se pur si vuole salvaguardare il proprio interesse e quello della famiglia.

E' triste doverlo dire: il solo fatto di ignorare alcuni punti capitali della legge sulle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro causa annualmente ai nostri emigranti una perdita complessiva di molte migliaia di lire che, percipiute, avrebbero asciugate tante lagrime, lenite tante sofferenze e dolori. Sarà pertanto cosa grata non solo a quanti si interessano dell'emigrazione, ma in modo speciale agli emigranti stessi, che in questa pagina si esponga po' per volta in forma piana e popolare la legislazione sociale dei vari paesi dove maggiormente si portano i nostri fratelli. Non si tratta di fare degli emigranti altrettanti avvocati, no; ma di far delle persone a modo, che van pel mondo consci dei propri doveri e diritti, pronti a rispettare gli altri e a far rispettare se stessi. Tale studio comincerà dalla Germania dove maggiore è l'emigrazione nostra.

Scopo dell'assicurazione contro gli infortuni.

L'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro in Germania, come in generale negli altri paesi, ha per scopo di garantire una rendita più o meno elevata e di maggiore o minor durata a seconda del grado d'incapacità al lavoro risultante dall'infortunio. Nel caso poi avesse per conseguenza la morte del sinistrato, la legge assicura una rendita ai superstiti, denominata *Beerdigungsgeld*. Affinchè un infortunio sia veramente considerato come tale e dia diritto ad una rendita, è necessario:

1. — Che la lesione o la morte siano conseguenza dell'infortunio;
2. — Che l'infortunio sia avvenuto sul lavoro;
3. — Che l'infortunio non sia voluto, ma accidentale.

LATISANA.

Prende veleno per chinino.

Girardi Mario di Pontotolle, robusto giovanotto d'anni 25, occupato quale bracciano nella bonifica Mantovani in Pradise, giovedì otto verso le 5 sentendosi alquanto prostrato di forze prese dal baule del compagno di camera, carrettiere Rozzato, una pastiglia di sublimato corrosivo e ritenendola di chinino se la inghiottì.

Una mezz'ora dopo però i crampi allo stomaco ed il vomito sanguigno lo fecero accorto dell'errore fatale commesso. Chiamato soccorso, da due compagni venne subito trasportato al nostro Ospedale dove il dott. Pividori immediatamente lo assoggettò ben tre volte al lavacro dello stomaco.

Il Tagliamento

restituisce la sua vittima di domenica.

Pure giovedì nelle ore del mattino veniva a galla sulle acque del fiume, proprio nel posto dove s'era annegato, il cadavere del ragazzino Bovolotto. Lo si è trasportato nella cella mortuaria dell'Ospedale nelle circostanze di legge da parte del R. Pretore. Alle 17 ebbe luogo il funerale e la sepoltura.

Condoglianza ai parenti del defunto colpiti da tanta sciagura.

La baruffa di domenica.

Verso le 9, di lunedì, la guardia notturna accompagnava al nostro Ospedale Braida Pietro contadino dei paludi di Frecepio d'anni 43 in uno stato che faceva ribrezzo. Aveva le vesti intrise di sangue, lorde e orrendamente crivellate.

Chiamato d'urgenza il dott. Pividori si pose a curare il ferito. Gli riscontrò una ampia ferita al lato sinistro del viso partente dall'angolo interno dell'occhio, seguente la linea nasale e terminante al labbro inferiore che era completamente fesso. Ferita netta a margini recisi interessante tutti i tessuti molli fino al peristio e fendente il mascellare superiore.

La ferita aveva determinata un'abbondante emorragia ed il sanitario dovette procedere alla ligatura di diversi vasi e a molti punti di sutura.

Ma non finirà qui lo strazio del povero uomo. Egli aveva ancora tre ferite da taglio in corrispondenza del lato esterno e interno del labbro inferiore un'altra ferita abbastanza grave al braccio sinistro e una finalmente al basso ventre che fortunatamente interessò la sola epidermide.

Così, a mo' d'esempio, se nei seguì la morte, ma per un'altra causa che sia quella dell'infortunio, mancherà una condizione necessaria perchè i parenti del defunto possano aver diritto alla rendita; lo stesso dicasi nel caso che l'infortunio anzi che sul lavoro fosse accaduto in piazza od anche durante l'ora del riposo o che l'infortunio fosse stato voluto o cercato dall'operaio come sarebbe a dire saltando per gusto dal ponte di una fabbrica, od esponendosi a qualsiasi altro pericolo non richiesto dal proprio mestiere.

(Continua).

Il Segretariato del Popolo di Udine.

oltre che degli emigranti s'occupa in generale di tutte le persone povere, componendo cioè delle vertenze, dando dei consulti legali, scrivendo delle lettere nelle lingue straniere, procurando dei certificati o documenti come sarebbero quelli di nascita, di matrimonio o di morte; in una parola s'interessa di quanto può tornare utile alla povera gente evitando molte volte anche dei processi, e spese borsuali non indifferenti. Gli operai, i contadini così assistiti ascendono ogni anno a qualche migliaia di persone. Tutto questo dietro una semplice quota d'adesione che è addirittura irrisoria essendo appena di cinquanta centesimi all'anno, più la rifusione delle spese vive che si riducono d'abitudine alla pura spesa di francobolli.

Il Segretariato del popolo è dunque la istituzione che maggiormente deve stare a cuore agli emigranti, ai contadini ed agli operai che dovrebbero amarlo come qualche cosa di loro proprio, farla conoscere più e più fra gli amici ed anche fra gli avversari che, conoscendoci meglio e più da vicino forse imparerebbero anche ad amarci o per lo meno a rispettarci.

L'unione fa la forza, dice il proverbio; più saranno gli iscritti al Segretariato del popolo e più saranno grandi i benefici che da esso ne deriveranno in favore della povera gente. Oltre *settemila* erano gli iscritti dello scorso anno; parecchie migliaia sono i nuovi soci di quest'anno. Col prossimo inverno saranno certo raddoppiati e così si va avanti sempre per il bene del popolo e col popolo.

All'opera e che ognuno sia d'ora in poi un propagandista di questa nostra cara istituzione del Segretariato del popolo raccomandando nel tempo stesso il suo giornale che è appunto il *Piccolo Cronista*.

Qualche ora dopo si presentava a farsi curare anche il figlio del predetto Braida d'anni 17 il quale aveva una larga ferita al braccio destro.

Chi è il feritore?

Egli è certo Furlan-Paron Pietro fu Giacomo contadino dei paludi di Latisana. E' sempre stato in ottimi rapporti col Braida, ha passato con lui allegre ore in pateria alla sera procedente e ricasava in sua compagnia concludendo quello che il vino poteva suggerire.

I carabinieri con la guardia notturna sono andati in casa del ferito per arrestarlo e fargli smaltire, in osteria, il vino bevuto.

Come racconta la storia del ferito.

Egli non ha saputo nè sa ancora spiegare come è avvenuta la rissa. Entrato assieme col figlio, col Paron ed altri in osteria fino a tarda ora, poi al caffè, fino alla una e tre quarti e poi sono partiti da Latisana cantando le solite canzoni. Ad un certo punto (così si presume) il Paron si è bisticciato col due Braida ed estratta la piccola ha occolato in quel modo i suoi compagni. Il brutto fatto ha impressionato il paese e sarebbe ora che l'autorità provvedesse alla chiusura delle osterie a ora discreta e a far rinasce i cantori notturni che vanno vocando per le vie disturbando i pacifici cittadini.

MARTIGNACCO.

Gravissima disgrazia. — La giovane ventiduenne Amalia Codutti di Torreano, stava l'altra mattina alle 11 appoggiata colla parte posteriore al parapetto di legno di un poggiolo intenta a distendere al sole della biancheria.

Improvvisamente il legno, guasto forse dal tempo, si scacciò e la povera giovane precipitò al suolo da un'altezza di sette metri circa.

Venne raccolta in grave stato e il dott. Grillo giudicò pure trattarsi di caso tanto grave da consigliarne il trasporto a Udine.

Giunta a Udine fu accolta d'urgenza nella casa del dott. Cavarzerani che le riscontrò una grave ferita alla testa con sintomi di commozione cerebrale. Aveva riportato anche la frattura del braccio destro.

Nonostante le cure intelligenti e premurose del valentissimo dott. Cavarzerani lo stato della disgraziata era così grave che nella notte morì.

Tre sue sorelle venute a trovarla ne videro il cadavere!

SACILE.

Tiro a segno. — La società di tiro a segno di Sacile, che ha fatto compiere a per la primavera p. v. cominceranno le esercitazioni di tiro nel poligono che, quanto prima, verrà costruito. A proposito il Municipio a fatto ieri affiggere un avviso con cui informa che le iscrizioni dei tiratori sono aperte fino al 15 settembre p. v.

Molti si sono già iscritti e presto si raggiungerà il numero di 100 voluto dalla legge per la regolare costituzione.

OBRESETTO.

S. Rocco. — Non temete che vi parli dei fuochi, degli archi, della banda di Colugna che condurrò la festa. Due righe sole per rilevare l'imponenza delle funzioni di questa festa che non è neppure di prece, per lo straordinario concorso di devoti, massime nella interminabile ed ostinata processione. Rilevò questo per coloro che vorrebbero ancora dipingere Ceresetto per un centro socialista.

SANGUARZO.

Il Circolo giovanile. — E' stato istituito anche da noi il Circolo giovanile sotto la protezione di S. Michele Arc. A presidente venne eletto Mulloni Raffaele fu Gio. Batta; vice pres. Sneider Antonio; consiglieri Pittioni Luigi, Iussig Luigi, Iussig Giuseppe; segretario Podreszack Eugenio.

Auguri, ai buoni giovani del Circolo, di solidità, di amore, di fede e di lavoro.

Cassa Operaia. — La nostra Cassa Operaia di S. Giorgio, in sei mesi d'esistenza, ebbe il consolante deposito di lire 700. Per un paese di campagna, senza industrie e fabbriche, non c'è male. Fatta ora di nuove elezioni delle cariche, essendo state fatte prima solo in forma provvisoria, a presidente vi riuscì il giovane Iussig Giuseppe.

BUTTRIO.

Ferde l'occhio. — Nelle Lippe di Buttrio (quelle quattro case isolate presso il Torre) abita la famiglia di Bocchetti Emilio, colono di Giomell. Una figlia del Bocchetti, Lucia di anni 8, stava ieri nel mariggio presso un suo fratello il quale con un tridente scaricava del letame nel cortile, davanti la porta della stalla. Ad un tratto il ragazzo fece con la forca un movimento brusco, in modo che, fatalità! una punta del tridente si conficcò nell'occhio sinistro della disgraziata piccina. Alle sue grida accorsero i famigliari che le bagnarono l'occhio con l'acqua. Si mandò subito nel medico, il quale, vista la serietà del caso, ordinò l'immediato trasporto al vostro ospedale. La bambina rimarrà senza l'occhio.

Cronaca cittadina

Il Monumento sul Matajur irreparabilmente fesso da un fulmine!

Abbiamo per espresso da Monte Maggiore, questa laconica ma triste notizia:

« Il fulmine si scariò sul monumento del Matajur recidendo una fenditura di mezzo metro, dalla cima fino all'avea dove è situata la croce araldica; i gradini e gettandoli sul coperchio della cappella, di modo che sconquassò la metà della stessa dalla parte davanti, e triturando pure quella pietra nera che trovavasi nel monumento.

In una parola, fece una tal rovina che è perfino pericoloso avvicinarsi.

Per il Monumento la è finita; il restauro è impossibile! La festa indetta per il 30 agosto è sospesa; non si può celebrarvi Messa!

Il Monumento era assicurato presso l'Anima di Torino.

Lode a quel Comune.

Nell'ultimo Foglio Annucii della Prefettura abbiamo letto un decreto prefettizio che autorizza « il Comune di Sacile a acquistare tre nuove parti ed un ventiduesimo del bosco Mediana e Chans voi, ad incremento del suo patrimonio, e per il prezzo di L. 7200 ».

Noi non sappiamo quali motivi particolari abbiano indotto quel Comune a tale acquisto. Certo l'aumento del patrimonio comunale, in tempi in cui anche i più grandi comuni che dovrebbero essere i più illuminati dall'esperienza, si disfano dei loro patrimoni è degno di encomio. L'esempio del Comune di Sacileva fosse imitato!

Uno scherzo fatale.

Ferito gravissimamente da un amico che epara un fucile creduto scarico.

Domenica sera a Passeriano accade una gravissima disgrazia. La guardia campestre Caudutti Leonardo fu Giovanni d'anni 59 nato a Palazzolo dello Stella e dimorante a Passeriano (Rivolto) adempiva al suo servizio girando per la campagna quando incontrò l'amico suo Zanelli Giovanni Battista guardia privata del conte Mania.

Lo Zanelli gli disse: ti tiro una solopata. Con quella intenzione disse quella frase? Il Caudutti non lo sa, crede però la discesse per scherzo. Infatti fra i due corseva la più grande amicizia, che non copreva i minuti rapporti e chi dura da parecchio tempo.

Lo Zanelli che si trovava secondo il Caudutti a non più di 10 o 12 metri, spianò la doppia e pretese di scattare subito alla faccia dell'amico e fece scattare il grilletto. Si udì un colpo ed un urlo e la povera guardia campestre cadde colpita alla faccia. Lo Zanelli diede in uno scoppio di pianto e si appressò all'amico che giaceva in un lago di sangue.

Quantunque si trovassero in mezzo alla campagna accorsa subito gente e il Caudutti fu raccolto e fu subito trasportato al nostro ospedale. Prima di partire però disse allo Zanelli che gli si era avvicinato colle lacrime agli occhi implorante perdono: *Ti perdono, è sai che io ti ho fal a puate*.

Giunse al nostro ospedale verso le 11 di lunedì e fu visitato dal dott. Margutti che gli prestò le prime cure e si riservò la prognosi.

Martedì mattina verso le 10 gli vennero estratti i pallini.

Il maltempo di domenica.

Ci sovveniva da S. Andrea di Talmasson: Domenica alle ore 10 durante il benefico temporale con pioggia abbondante caddero due fulmini su questo microscopico paesello: uno sopra una Jobbia veneta; l'altro sopra la casa Guisto. Percorse tutto il fucile, entrò in una camera ove si trovava il giovane Enrico, che cadde assai: per fortuna la pugiua subito dopo entrò per chiudere la finestra e lo trovò morto; ma la pronta assistenza lo salvò da morte certa. In quel momento il Cappellano che faceva dottrina, ebbe la previdente idea di far preparare tutti i fanciulli nelle presce che sono stabilite per temporali e sia in merito della prece degli innocenti, sia la combinazione, il fatto è che di due fulmini caduti in paese non si ebbe a deplorare alcun danno rilevante. Dio ci guardi da peggiori malanni!

Ci scrivono da San Paolo al Tagliamento: Domenica sera, alle otto circa, un fulmine si scaricò sulla casa del sig. Angelo Martini, detto Grion, incendiandola quasi completamente (stalle, fenili, fieno ecc.). Per fortuna non s'hanno da lamentare delle vittime. L'incendio, visibilissimo a distanza, data la sua prossimità alla Chiesa e Casa canonica, durò quasi tutta la notte, e stamane si vedeva ancora una densa colonna di fumo a ridosso del campanile. Furono sul posto il cav. Barei Sindaco di Morsano ed i RR. Carabinieri di Cordovado, chiamati telefonicamente. Mi si dice che i Sappalesi, nell'opera di estinzione, brillarono per la loro perfetta inoperosità. Oh, in questi paesi dove tutti fanno a gara in simili casi per il salvataggio anche di misere masserizie, è per lo meno automatico.

Ci scrivono da Aviano: Nel pomeriggio di domenica caddero alcuni fulmini i quali interruppero tutte le comunicazioni sia telefoniche che telegrafiche, abbattendo i pali di sostegno e troncando i fili.

Un fulmine nello Stabilimento Bardacco.

Lo scoppio formidabile che s'udì l'altra sera alle 22.40 è stato prodotto da un fulmine caduto sullo stabilimento Bardacco, che, entrato per la grandaia o per la conduttura dell'acquedotto, bruciò i fili del telefono, lasciando qualche traccia della sua visita lungo il porticato.

Il telefono era stato interrotto in molte poste sulla linea di Fordenone, Latisana, San Daniele ed in una ventina di poste urbane.

NEL NOSTRO CAMPO

Inaugurazioni.

— A S. Cipriano (Genova) si inaugurò la bandiera della Società operaia, per Mutuo Soccorso. Alla capostella facevano scorta oltre 30 bandiere e tre corpi musicali. Bravi!

— A Mondovì Piazza il vescovo benedisse il vessillo della Lega del Lavoro. Corteo numerosissimo; entusiasmo tanto.

— Ad Albano (Padova) inaugurazione della bandiera del Circolo Giovanile. A Padova i Circoli giovanili sono ormai più di cento.

— A Biella festa federale delle associazioni cattoliche: 20 bandiera; corteo di 2000 persone circa. Care, cara quella festa!

— A Venezia ebbe luogo un *Convegno giovanile*. Si calcolano a più di 600 i rappresentanti di Circoli interurbani. Entusiasmo indescrivibile.

— A Termoli (Maresse) si tenne pure, riuosissimo, un *Convegno giovanile*. Quanto è bello leggere l'azione cristiana e sociale dei nostri baldi giovani! Oh, bravi!

Nuove istituzioni:

— A Puno Torinese si è messa la base per una *Unione agricola*, per una *Cassa rurale*, e per una *Assicurazione* sugli incendi.

— A Lucca si è aperto un *Ufficio di propaganda*.

— A Bergamo si venne a costituire la *Federazione muraria bergamasca*.

— A Legnano si è costituita la *Federazione dei Circoli giovanili*.

— A Amaseno una nuova *Società operaia* per *Mutuo Soccorso*.

— A Bondo di Colzate (Bergamo) una nuova *Latteria sociale*. Si sta pure progettando l'impianto di un *Mutuo coop rativo*.

— A Fiumereno una *Latteria sociale*.

— A Pieve Milanese un nuovo *Circolo cattolico*.

Da noi:

— A Udine (al Ss. Redentore) una nuova *Cassa operaia*.

Avanti! avanti! avanti sempre!

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

contro i danni della GRANDINE, dell'INCENDIO e sulla VITA DELL'UOMO.
Premiata all'Esposizione di Torino 1898, di Verona 1900, di Milano, 1905.
Anonima Cooperativa con sede in VERONA.

Capitale Sociale **1.759.940.00**
Riserve **3.940.214.41**
Portafoglio d'affari **60.385.376.43**
Danni risarciti **13.724.473.16**

Ramo Grandine. La Società Cattolica assicura i prodotti del suolo (foglia di gelso, frumento, segale, avena, orzo, canapa, lino, fagioli, riso, granturco, cinquantino, uva, ecc.) contro i danni della grandine. Mitezza di tariffe, liberalità nelle sue condizioni di polizza, puntualità e rettitudine nelle liquidazioni. Per contratti poli-annali sconto fino al sette per cento. Ripartizione utili agli assicurati dell'esercizio 1908 lire OTTANTAMILLA.

Ramo Incendio. La Società Cattolica assicura contro i danni degli incendi ed i rischi accessori dello scoppio dei fulmine, del gas e degli apparecchi a vapore.

Ramo Vita. La Società Cattolica assicura in caso di morte con forme a vita intera, mista, a termini fisso, in caso di sopravvivenza, rendite vitalizie (pensione immediata o differita, assicurazioni dotali, dei bambini ecc. Le tariffe della Società Cattolica sono le più miti e convenienti.

Assicurazioni popolari ed infantili da cent. 10 a 50 per settimana.

Tutti gli assicurati partecipano agli utili del ramo vita.

Agenzia in tutti i capoluoghi di circondario.

AGENZIA GENERALE: UDINE, Via della Posta N. 16

Latterie Friulane!

La Ditta Pasquale Tremonti fabbrica strettissimi da Latterie come le altre Ditte. Costruisce il **Fornello Svizzero a carrello mobile** preciso a quello che impropriamente viene detto sistema Arvedi e qualunque altro fornello.

Vende il rame a peso.

Concede in garanzia pagamenti a scadenza da convenirsi.

Al dubbiosi e diffidenti la Ditta P. Tremonti per loro tranquillità nei riguardi del funzionamento degli apparecchi, della qualità e spessore del rame ecc... offre una **cauzione in denaro.**

Dopo ciò la Ditta Tremonti si crede in diritto e dovere di ricordare nell'interesse di tutte le Latterie il **Distributore del Fuoco Brevetto Tremonti** che colla recente trovata del riscaldamento del salotto e dei magazzini coll'unico fuoco delle caldaie, costituisce in via assoluta il più perfetto, razionale, economico fornello per caseggiati del quale dà, a richiesta, le più ampie referenze ai numerosissimi impianti eseguiti.

LATTERIE! non date retta alle bugiarde profferte di certe persone se anche le stesse dovessero rivestire qualche carica sociale ma trattate direttamente con noi chiedeteci il nostro preventivo, domandateci garanzie e così avrete fatto il vostro interesse.

Antiochia Ditta PASQUALE TREMONTI.

Sottoscrizione dei cattolici friulani per l'incremento della azione e della stampa cattolica

Somma antecedente L. 5260.95
D. Giuseppe Kratter, parroco di Amaro 5.—
Società di Assic. bovina di S. Maria Sclauinico, contr. 1909 3.—
M. R. Cappellano di Frions di Sadegliano 5.—
Totale L. 5263.95

Pellegrinaggio Friulano a Lourdes 16 - 21 Settembre

Le ferrovie dello Stato dietro richiesta hanno accordato una riduzione nei prezzi ferroviari sul percorso Udine-Ventimiglia-Modane-Udine.

Naturalmente è fatto obbligo di viaggiare in comitive da 25 a 50 persone, con esclusione dei treni diretti, con facoltà di una o anche due fermate nell'andata ed altrettanto nel ritorno. Affinchè i Pellegrini possono scegliere si espongono prima i prezzi del biglietto a tariffa differenziale che dà diritto a due fermate facoltative ed a usare dei treni diretti che ammettono la classe scelta.

Da Udine e Ventimiglia:
II. classe L. 39.30 III. L. 25.25
Da Modane a Udine:
II. classe L. 38.55 III. L. 24.85

Le ferrovie dello Stato hanno accordato la seguente tariffa:
Da Udine a Ventimiglia:
II. classe L. 32.45 III. L. 21.20
Da Modane a Udine:
II. classe L. 31.05 III. L. 20.35

Coloro che desiderassero approfittare della riduzione accordata sono pregati a darne sollecito avviso all'incaricato Sac. ANGELO VENTURINI - UDINE - per le ulteriori pratiche.

« Il tempo utile per le iscrizioni viene prorogato a tutto 31 Agosto, passato qui ato verranno assolutamente respinte tutte le domande. »

Grandi inondazioni in Australia. Terreni sommersi, città devastate molti morti.

Si ha da Melbourne: In seguito alle violenti piogge, si sono avute giovedì, nello Stato di Victoria, le più forti inondazioni che si siano mai verificate da una quarantina d'anni. La grande diga di Laanecorie ha ceduto e molti ponti sono stati trascinati dall'acqua; molte città di provincia sono inondate; immense superfici di terreni sono rimaste sommerse. Si contano molti morti. Gli allevatori di bestiame hanno subito gravi perdite. Un treno viaggiatori ha subito orribie vicissitudini: in seguito al crollo di un ponte, esso è rimasto appeso sopra un abisso di 18 metri. Fortunatamente però gli agguanciamenti dei vagoni non cedettero e vi furono così soltanto pochi viaggiatori feriti.

A Ballarat un ciclone ha prodotto guasti assai rilevanti. Le comunicazioni per ferrovia tra Melbourne e Adelaide sono rimaste sospese durante tre giorni per moltissime leghe. La furia delle acque ha spazzato via ogni cosa.

Avviso agli allevatori

La Mostra Bovina avrà luogo il 17 e il 18 Settembre.

Il giorno 17 si svolge l'annuale concorso per maschi (V.L. Mercato-Concorso di tori e torrelli della razza pezzata-rossa), in cui verrà posta la marca provinciale ai migliori tori.

Saranno a disposizione le ampie stalle municipali che già servirono per la Fiera Cavalli. La lettiera e il fieno saranno forniti gratuitamente.

Sarà pure corrisposta una indennità di trasporto di centesimi 20 per chilometro ai proprietari dei tori premiati provenienti da località d'istanti oltre 12 chilometri da Udine.

Il 18 si svolge la grande Mostra Bovina Provinciale della razza pezzata-rossa a cui sono destinate L. 10.000 di premi, in danaro; il giorno 18 verrà pure assegnato il premio di L. 1000 al miglior toro e i premi minori, per un complesso di L. 3000 circa ai maschi che saranno rimasti dal giorno precedente.

La Mostra avrà luogo in Piazza Umberto I. (Giardino Grande) qualunque sia il tempo.

Gli animali esposti verranno contrassegnati con un numero sulla fronte e uno corrispondente sulla natica.

I proprietari di tori avranno dunque modo di concorrere a 2 Mostre in 2 giorni successivi:

17 Settembre V.L. annuale Mercato-Concorso di Tori e Torrelli della razza pezzata-rossa.

18 Settembre Grande Mostra Bovina Provinciale della razza pezzata-rossa.

DALLA BIRRA AL LATTE.

Mandano da Berlino: A causa della nuova tassa, un piccolo bicchiere di birra costa 13 pfennig e uno grande 26.

Per questi motivi i manovali e i muratori della città e del circondario hanno deliberato l'immediato boicottaggio della birra e si sono decisi a sostituirla col latte e altre bevande non alcoliche.

Numerosissimi gruppi operai di altre classi hanno già cominciato a bere latte sterilizzato in ghiaccio.

Azzan Augusto d. garante responsabile.
Udine, tip. del « Crociato ».

Valori delle monete del giorno 29.

Francia (oro)	100.24
Londra (sterline)	25.24
Germania (marchi)	123.59
Austria (corone)	105.22
Pietroburgo (rubli)	266.10
Romania (lei)	99.50
Nuova York (dollari)	5.17
Turchia (lira turca)	29.75

Abbonatevi al giornaleto

Rubrica dei mercati

NELLA PIAZZA DI UDINE.

Cereali.

a tutto 21 corrente.

Martedì 17. — Furono misurati ettolitri 130 di granturco 92 di segale nuova e 80 di frumento.

Venerdì 19. — Ettol. 215 di granturco 126 di segale e 170 di frumento.

Sabato 21. — Ettol. 318 di granturco 119 di segale e 150 di frumento.

Mercati alquanto animati con la comparsa dei generi nuovi.

Frumento da lire — a — il quintale

Frumento da L. — a — l'ettolitro

Frumento nuovo da L. 25. — a 27. — al q.

Frumento nuovo da L. 18. — a 21.50 l'ett.

Granturco nostrano da L. — a — il quint., e da L. — a — l'ettol.

Granturco bianco da lire 19.45 a 20.45 al quint.

Granturco bianco da lire 14.50 a 15.25 l'ettolitro.

Granturco giallo da lire 21.40 a 22.85 il quintale.

Granturco giallo da lire 16. — a 16.70 l'ettolitro.

Cinquantino da L. — a — al quint. id. da lire — a — all'ett.

Segale nuova da L. 15. — a L. 16.50.

Avena da L. 22. — a 23.50 il quint. (compreso il dazio di L. 1.75).

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da lire 2.65 a 2.75 al quint.

Legna da fuoco forte (in stanga) da lire 2.30 a 2.50 al quint.

Carbone forte da L. 7.50 a 9. — al quint.

Carbone coke da 5. — a 5.25 al quint.

Carbone fossile da L. — a 3.25 al q.

Formelle di scorza al cento 1.90 a 2. —

Frutta.

Uva da L. 30 a L. 50 al quintale.

Pere da L. 5 a L. 30

Prugne da L. 7 a L. 30

Pesche da L. 12 a L. 65

Nocciuole da L. 30 a L. 50

Pomi da L. 5 a L. 16

Fichi da L. 12 a L. 25

Corniole da L. 7 a L. 10

Foraggi.

Fieno dell'alta I.a qualità da L. 7. — a 7.80, II.a qualità da 6. — a 7. —

Fieno della bassa I.a qualità da 6.10 a 6.30, II.a qualità da L. 5.60 a 6.10.

Erba Spagna da L. 5.25 a 7. —

Paglia da lettiera da L. 5.30 a 6. —

Generi vari.

Fagioli alpigiani da L. — a —

Fagioli di pianura da 22. — a —

Patate nuove da 4.50 a 6. —

Burro di latteria da L. 2.60 a 2.70 al kg.

comune 2.20 a 2.30 al kg.

Formaggio montasio da lire 2.10 a 2.40 il kg.

nostrano da L. 1.80 a 1.90 al kg.

pecorino vecchio da 3.25 a 3.40

Carni.

Carne di bue a lire 158 al quint.

Carne di vacca a lire 144 al quint.

Carne di vitello a lire 125 al quint.
Carne di porco a lire — al quint.
a peso morto ed all'incasso e compreso il dazio di lire 15 il quintale.

Folleria.

Capponi da L. 1.25 a 1.60

Galline 1.25 a 1.60

Polli —

Tacchini 1.20 a 1.60

Anitre 1.15 a 1.30

Oche vive 1. — a 1.10

Ova al 100 da L. 8.50 a 9. —

Mercato dei suini e degli ovini del giorno 19.

Suini 150 — venduti 85 così specificati:

da latte 60 da lire 12. — a 20. —

da 2 a 4 mesi 8 da lire 23 — a 30. —

da 4 a 8 mesi 12 da lire 35. — a 50. —

da 6 a 8 mesi 5 da lire 54. — a 60. —

da 8 mesi in più — da lire — a —

Pecore nostrane — vendute — per allevamento.

Castrati 8 — venduti 8 per macello a lire 1.20 al chilogramma.

Torello Simmenthal di mesi 10 mantello pezzato bianco-rosso presso Di Tomaso Giuseppe - Gris (Palmanova).

Scuole professionali

Udine, Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo da sposa, da bambino, lavori in cuoio, in ricamo, in bianco ed a colori, su qualunque disegno nazionale ed estero che si presentino, per Chiese, Bandiere e Privati.

Fanno il bucato e la stiratura per Istituti e Famiglie private. Prezzi miti.

Le fanciulle hanno di più scuola di disegno, igiene, economia domestica, orticoltura e cartoria.

NEVRASTENIA

e malattie

FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigurini

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine

Costruzione specializzata di

Scrematrici 'MELOTTE,

a turbina liberamente sospesa

J. MELOTTE
REMICOURT (Belgio)

Filliale per l'Italia
BRESCIA
21, Via Cairoli, 21

Le migliori per spazzare il siero - Massimo lavoro col minor sforzo possibile - Scrematura perfetta - Massima durata.

MILANO 1906 - GRAN PREMIO
Massima Onorificenza
S. Daniele Friuli 1906 Medaglia d'oro
Massima Onorificenza



Brevetto

per

Apparecchi di Distillazione

rivolgersi unicamente alla

Ditta PASQUALE TREMONTI di Udine